

università popolare



Con il Patrocinio Comune di Como



COMUNE DI
COMO

20

2018 2019 UNO
VENTI ANNI DI PASSIONI

università popolare



VENTI ANNI DI PASSIONI

ANNO ACCADEMICO 2018-2019
UNO OTTOBRE - GENNAIO

Contatti

auser.universitapopolarecomo@gmail.com

www.auser.lombardia.it/como/unipopco

FaceBook Università popolare di Como

Telefono 348.9046116

Sede

Associazione Carducci
Como Viale Cavallotti 7

Calendario

I corsi, salvo diversa indicazione, si tengono presso l'Associazione Carducci in viale Cavallotti 7, alle ore 15.30

Ottobre 2018

Martedì 9

Anteprima e Viaggio di note

Soprano **Donatella Bortone**

Accompagnamento **Davide Negretti**

Mercoledì 10

La seta: tessuto, immaginazione, bellezza

Il bello del colore **Paolo Aquilini**

Giovedì 11

Archivi e Biblioteche: intrecci di storie

Le carte della nobiltà **Chiara Milani**

Sabato 13 ore 10.30

La Porta della rana

Una storia molto complicata

don **G. Calvi, F. Cani, M. Longatti, M. Moizi e G. Monizza**

Davanti alla Porta della rana (in caso di maltempo in S. Giacomo)

Martedì 16

Giustizia e società

La scienza contro il delitto **Vittorio Nessi**

Mercoledì 17

La seta: tessuto, immaginazione, bellezza

Idee per un Museo **Paolo Aquilini**

Giovedì 18

Archivi e Biblioteche: intrecci di storie

Borghesi e artisti in archivio **Chiara Milani**

Martedì 23

Giustizia e società

Migranti e accoglienza

Antonio Lamarucciola

Mercoledì 24

La seta: tessuto, immaginazione, bellezza

Il Museo che mi piacerebbe **Paolo Aquilini**

Museo della Seta, via Castelnuovo 9 Como, ore 15.30

Giovedì 25

Villa Necchi Campiglio, Milano

Visita guidata

Martedì 30

Leggi con me

La famiglia Karnowski di Israel J. Singer **M.T. Benincasa**

M.T. Martuccelli

Mercoledì 31

Una città dolce come il miele

Progetto apicoltura solidale **M. Patrignani e G. Cremona**

Novembre 2018

Sabato 3 novembre ore 10.45 Sala Musa

Poesie dal fronte

Vite in versi di soldati semplici con **P. Berra e F. Cani**

canzoni **Sandro Tangredi**, letture **Jasmine Monti**

Ore 10.00 Pinacoteca Civica (anche in caso di maltempo) avvio...

ore 10.45 Istituto Carducci, Sala Musa via Cavallotti 7 proseguimento...

ore 11.45 Ai Monumenti: Caduti, Mafalda di Savoia, Resistenza europea.

Con **Associazione Sentiero dei sogni**

Martedì 6

L'inquietudine

Mary Shelley: Frankenstein **Stella Lanza**

Mercoledì 7

Archivi e Biblioteche: intrecci di storie

La storia della nostra vita **Chiara Milani**

Giovedì 8

Un palco all'Opéra

George Bizet tra esotismo e realismo **Giancarlo Arnaboldi**



Martedì 13

L'inquietudine

Edgar Allan Poe: I racconti **Stella Lanza**

Mercoledì 14

Le leggi razziali del 1938

Il contesto, il consenso, la deumanizzazione **Claudio Fontana**

Giovedì 15

Un palco all'Opéra

Charles Gounod e Jacques Offenbach **Giancarlo Arnaboldi**

Martedì 20

L'inquietudine

George Orwell: 1984 **Stella Lanza**

Mercoledì 21

Occidente e immigrazione

Una storia d'inclusione e integrazione **Antonio Larocca**

Giovedì 22

Un palco all'Opéra

Il romanticismo malinconico di Jules Massenet **G. Arnaboldi**

Martedì 27

Leggi con me

Maria Teresa Benincasa, Maria Teresa Martuccelli

Mercoledì 28

Occidente e immigrazione

Tra diritti e Giustizia **Nicola D'Antonio**

Giovedì 29

Scrivere è comprendere

Controdecalogo

M. Barbera, S. Bennardo, R. Ganzetti, C. Negretti, G. Veneroso



Dicembre 2018

Martedì 4

Natale: immagine e fondamento

Tradizione del Natale: musica popolare e colta **Lelli Biraghi**

Mercoledì 5

Un viaggio nell'arte attraverso i cinque sensi

La vista: come osservare e leggere un'opera **Rosa De Rosa**

Giovedì 6

Scrivere è comprendere

Essere innamorati è bello, doloroso, necessario **Franco Gerosa**

Martedì 11

Natale: immagine e fondamento

Le Natività: una sola scena con mille variazioni **Paolo Vanoli**

Mercoledì 12

Un viaggio nell'arte attraverso i cinque sensi

Udito e olfatto: ascoltare e annusare un'opera **Rosa De Rosa**

Giovedì 13

Emozioni e vita

Cambiare restando se stessi **Rita Pezzati**

Martedì 18

Natale: immagine e fondamento

Natale: non solo un evento **don Saverio Xeres**

Mercoledì 19

Un viaggio nell'arte attraverso i cinque sensi

Il gusto e il tatto: a pranzo con l'arte **Rosa De Rosa**

Gennaio 2019

Mercoledì 9

Storia della Medicina: argomenti

La Peste nera **Tiziano Corti**



Giovedì 10

Emozioni e vita

Il mondo emozionale nell'essere umano **Roberta Ballabio**

Martedì 15

Aspettando primavera

Il re porcello e le regine per un giorno **Rossano Nistri**

Mercoledì 16

Storia della Medicina: argomenti

Il vaiolo **Tiziano Corti**

Giovedì 17

Emozioni e vita

Il corpo che sorride **Valentina Molteni**

Martedì 22

Aspettando primavera

San Giuseppe frittellaio **Rossano Nistri**

Mercoledì 23

Storia della Medicina: argomenti

La tubercolosi **Tiziano Corti**

Giovedì 24

Tutto cambia: fiumi, laghi montagne

La terra vista dallo spazio **Filippo Camerlenghi**

Martedì 29

Aspettando primavera

Galletti da alcova, da parto e da passione **Rossano Nistri**

Mercoledì 30

Leggi con me

Maria Teresa Benincasa, Maria Teresa Martuccelli

Giovedì 31

Tutto cambia: fiumi, laghi montagne

Frane e alluvioni **Filippo Camerlenghi**



Introduzione

Università Popolare/Auser Como

Direttivo Università Popolare Como

La Presidente Maria Rita Molteni

Un anno speciale. È qui la festa?

Un “anno speciale” per tanti motivi: uno, che spicca sugli altri, è il nostro “VENTENNALE”. Non sembra vero, ma l’Università Popolare Auser di Como festeggia un compleanno importante: compie 20 anni di vita. Grazie ai primi coraggiosi fondatori, grazie a Maria Ambrosoli, vulcanica, meravigliosa Presidente della nostra Università Popolare per ben più di dieci anni! Una ricorrenza significativa che ci parla di un lungo, impegnativo, ma affascinante, cammino fatto di esperienze di conoscenza, cultura, amicizia, socialità, impegno civile... Siamo cresciuti man mano, tante amiche e tanti amici si sono aggiunti anno per anno. A tutte e a tutti voi siamo grati perché il sostegno e l’incoraggiamento sono stati fondamentali. Altrettanto importanti i docenti, i relatori che ci hanno donato con generosità e impegno il loro tempo e la loro competenza. Nel nostro ventennale dipaneremo qualche filo di ricordi, sarà un tempo di verifiche, di sguardi a ritroso, ma anche di nuovi percorsi, di progettazione di nuove mete per il nostro viaggio insieme.

È un anno “speciale” perché i percorsi di conoscenza e socialità ci faranno vivere nuove esperienze; terremo il capo di un doppio “*fil rouge*”: la continuità (con tematiche e relatori “storici” come per le lingue straniere, il disegno, la lettura in gruppo, la musica lirica, l’arte, la mitologia popolare, tanto altro ancora.....) e l’innovazione (argomenti e relatori nuovi come per l’informatica, la storia della medicina, la scrittura creativa, la proposta di un percorso suggestivo dedicato al tema del Natale fatto di musica, storia, arte...). Altri si aggiungeranno nel secondo quadrimestre. Continueremo la bella esperienza di “Camminare insieme fa bene e diverte”, proseguiamo nella promozione della stagione

teatrale del Piccolo Teatro, dei film del venerdì pomeriggio del cinema Gloria, manterremo la consuetudine alle visite guidate a mostre e monumenti (La Porta della Rana del Duomo, il Monumento ai Caduti, la visita alla Villa Necchi Campiglio, altre in via di definizione).

Già negli scorsi anni dicevamo che conoscere e mantenere i rapporti con gli altri e la realtà aiuta a mantenersi attivi e sereni. Questa attitudine si conferma ancor più preziosa nella complessità del nostro tempo per la necessità di dotarci di strumenti per essere in grado di affrontare i cambiamenti veloci della nostra società, la difficoltà crescente di leggere e interpretare eventi e fenomeni della contemporaneità, nello scambio e nel confronto dialogante.

Questo che sta per iniziare sarà un anno denso, in cui cercheremo di mantenere questo sentimento sommerso di “festa” che vorremmo passasse da un incontro all’altro, da un’esperienza all’altra. Buon anno!

Chi siamo?

La nostra Università Popolare è un’associazione di promozione sociale, espressione e parte integrante del progetto di “cittadinanza attiva” dell’Auser.

Tutte le attività sono ispirate alla finalità di offrire occasioni per coltivare il piacere di continuare ad apprendere in un contesto attento alla qualità delle relazioni tra le persone, in un confronto comunicativo ricco e vivace.

Questo è il cuore del nostro operare che ha avuto l’avvallo del Comitato Scientifico dell’Auser Nazionale che, per la seconda volta, ha attribuito alla nostra Università Popolare il “bollino blu” per la certificazione della qualità dell’offerta culturale e formativa.

La nostra sede è presso l’Associazione Carducci di viale Cavallotti 7 a Como. Talvolta l’Università Popolare si trasferisce in altri luoghi della città (il calendario segnala sia le variazioni d’indirizzo che di orario).

Chi può partecipare alle nostre iniziative?

I soci sono prevalentemente in età matura, ma l'Università Popolare è aperta alle persone di tutte le età; siamo particolarmente interessati al rapporto con i giovani con i quali abbiamo più volte realizzato attività di confronto e scambio.

Per partecipare agli incontri dell'Università Popolare non è necessario alcun titolo di studio.

I corsi sono aperti alle persone che si iscrivono e che si sono dotate della tessera dell'Associazione.

Altre iniziative sono pensate e realizzate come offerta culturale e sociale a tutta la cittadinanza.

Cosa facciamo?

- Incontri nell'arco dell'anno dedicati alle Lingue straniere (francese, inglese, spagnolo, tedesco);

- Incontri dedicati all'Educazione artistica;

- Incontri dedicati all'Informatica;

- Incontri culturali per cicli brevi

Ogni ciclo è costituito di norma da 2 a 3 incontri; sono in programma corsi di letteratura, storia, storia dell'arte e della musica; tematiche sociali, psicologiche, scientifiche, economiche, mediche, etiche e filosofiche, sociologiche...

Speciali occasioni di incontro:

- Conferenze con esperti.

- Promozione di film presso il cinema Gloria, in collaborazione con l'ARCI; vengono proiettate opere di grande valore artistico e della più recente produzione.

- Progetto teatro: da tempo partecipiamo alla stagione del Piccolo Teatro di Milano con un abbonamento che prevede spettacoli (spesso preceduti da una presentazione a cura di un'esperta).

- In collaborazione con il Teatro Sociale di Como uno sconto per i nostri tesserati del 20%.

- Visite guidate e gite: ogni anno viene realizzato un programma

di visite a mostre e musei e a realtà storiche, naturalistiche e sociali del nostro territorio; vengono anche progettate una o più gite a più vasto raggio - esperienze di camminate di gruppo nel territorio lariano.

- Gruppo di lettura "Leggi con me" con la presentazione e la discussione di libri proposti dai frequentanti.

- Da due anni, molto seguita, è l'esperienza di "Camminare fa bene e diverte".

- Scambio di libri: soci e socie, nella nostra sede, possono prendere e lasciare libri per coltivare il piacere del leggere.

Quali i requisiti per la frequenza?

Occorre essere dotati della tessera annuale [costo 15euro]: è una forma di sostegno ai valori dell'Auser e garantisce (con assicurazione) la tutela per le responsabilità civili.

Come si svolgono gli incontri?

Gli incontri si tengono - di norma - nel primo pomeriggio; hanno la durata media di un'ora e mezza; si chiede agli iscritti una firma di presenza con l'obiettivo di valutare la continuità e il gradimento delle proposte.

Gli incontri hanno carattere interattivo in un contesto dove porre domande, proporre commenti e riflessioni, chiedere spiegazioni ed approfondimenti.

Vengono anche attivati corsi - laboratorio. Per una comunicazione funzionale sono utilizzati mezzi informatici e altri strumenti: video proiettore, lettori dvd, registratori...

Periodicamente sono previsti momenti in cui poter raccogliere impressioni, valutazioni e proposte riferite al programma e al progetto del quadrimestre o dell'anno successivo.

Le persone del Direttivo, secondo un'alternanza programmata, sono presenti in ciascun pomeriggio con il compito di accogliere i partecipanti, di presentare i relatori, di porsi come facilitatori della comunicazione.

Chi sono i nostri insegnanti?

Collaborano con noi - ogni anno - una settantina di apprezzati docenti/relatori, tutti volontari; molti di loro provengono dal mondo della scuola; altri da realtà economiche, sociali, culturali, associazionistiche del nostro territorio; altri ancora dal mondo dell'Università.

Come viene elaborato il programma?

Il Comitato Direttivo dell'Università Popolare, composto da Volontari, ha il compito di raccogliere le proposte giunte da associati e docenti e suggerite dalle istanze che provengono sia dal momento storico che dalla società. Viene elaborato collegialmente il progetto annuale che si articola in due quadri-mestri, di norma da ottobre a maggio, spesso con anticipazioni a settembre e prolungamenti a giugno. Le attività sono periodicamente verificate e valutate anche in vista della progettazione per l'anno successivo.

Ci sono rapporti con altre Associazioni ed Enti?

L'Università Popolare attribuisce molta importanza all'interazione con altre Associazioni culturali ed Enti pubblici: con l'Associazione Carducci; collabora anche con le iniziative della Fiera del Libro, dell'ARCI Cinema, con la Biblioteca Comunale, con La Pinacoteca Civica e il Museo Civico. Da anni collabora con le Scuole proponendo varie loro iniziative.

Come comunicare con l'Università Popolare?

Inviando e ricevendo messaggi attraverso l'e-mail:

auser.universitapopolarecomo@gmail.com

consultando il sito:

www.auser.lombardia.it/como/unipopco

visitando:

[le pagine di Facebook](#)

telefonando:

[al numero 3489046116](#)



Anteprima

Questo inizio d'autunno ci porta il rinnovarsi di un appuntamento ormai consolidato e atteso. Ci ritroviamo per la nostra giornata inaugurale con due momenti significativi: la presentazione del programma delle attività con la consegna del "libretto" e il momento musicale

Martedì 10 ottobre

Viaggio di note

soprano **Donatella Bortone** con l'accompagnamento di **Davide Negretti**

Donatella Bortone

È la storica voce soprano della Celtic Harp Orchestra, tra le più celebri orchestre di arpe tradizionali. Importante per il suo percorso artistico l'incontro con il Maestro Fabius Constable con il quale inizia una collaborazione proficua e duratura. Del Maestro Constable e dei suoi brani, Donatella diventa l'interprete più espressiva e con lui e la sua orchestra incide numerosi CD. Innumerevoli i concerti in Italia e all'estero. Di grande suggestione il progetto "Dante's Dream" di cui è stata regista e interprete, con musiche composte da Fabius Constable. Il progetto ha ricevuto il plauso delle istituzioni e di molte personalità culturali. Oltre al canto barocco, Donatella si dedica anche al canto jazz riscuotendo grande apprezzamento dal pubblico e dalla critica.

Davide Negretti

Inizia il proprio percorso artistico sotto la guida del Maestro Fabius Constable; ha partecipato a numerosi eventi musicali in Italia e all'estero. Ha condiviso il palco con importanti musicisti quali il tenore italiano Andrea Bocelli, l'arpista irlandese Janet Harbison e l'artista tradizionale bretone Myrdhin. Non mancano le occasioni di impegno sociale, come concerti presso il carcere di San Vittore e la Casa Circondariale di Monza e alcuni Hospice della provincia di Como. Svolge nelle scuole progetti di sensibilizzazione all'avviamento alla musica, basato su un apprendimento intuitivo che gravita attorno a un naturale senso musicale che dimora in ciascuno di noi. Grazie a questa iniziativa prende spontaneamente vita Tinere Harpa, ensemble giovanile di arpe tradizionali.

Bellezza di un filo

La seta: tessuto, immaginazione, creatività

La seta: filo naturale che il lavoro e la creatività di specialisti, artigiani, industriali, artisti e poi stilisti, trasformano in tessuto di rara bellezza. Materia, forma, colore sono al servizio dell'eleganza e della qualità che il territorio del Lario e la Brianza hanno prodotto e distribuito in tutto il mondo. Un filo che è diventato un mito narrato nel Museo della Seta.

A cura di Paolo Aquilini

Mercoledì 10

Il bello nel colore

Il filo è materia che il colore abbellisce; la stampa rende possibile la concretizzazione di un'idea; il tessuto diventa abito, moda, stile...

Mercoledì 17

Idee per un Museo

Il progetto di un Museo della Seta è antico: già proposto all'inizio del Novecento nell'ambito delle grandi Esposizioni universali.

Mercoledì 24

Il Museo che mi piacerebbe

Visita al Museo della Seta con nuovi percorsi e suggestioni.

Paolo Aquilini

Comasco, è stato docente di storia delle tecniche pittoriche, anatomia artistica, incisione calcografica e restauro a Bergamo e Como; è esperto in incisione calcografica; si è occupato di restauro, di organizzazione museale, di mostre - tra gli altri - per i Musei di Genova, per la Fondazione Montandon, per Villa Carlotta e Villa Vigoni. Attualmente è direttore del Museo della Seta di Como.

Archivi e Biblioteche

Intrecci di storie

Le grandi e antiche biblioteche, come la Comunale di Como, insieme ai libri hanno raccolto nei secoli testimonianze della storia e della cultura locale conservando diari, memorie, manoscritti ma soprattutto carte organizzate in modo coerente in Fondi e Archivi ricchi di documenti prodotti da coloro che hanno vissuto e lavorato nel nostro territorio, rivestendo spesso importanti incarichi pubblici e contribuendo a plasmare la città come la conosciamo oggi.

A cura di Chiara Milani

Giovedì 11 ottobre

Le carte della nobiltà

I fondi archivistici dei sec. XIV - XIX

Nelle carte d'archivio a firma dei più illustri rappresentanti delle importanti famiglie Raimondi, Mantica Odescalchi, dei Giovio e degli Sfondrati si leggono strategie politiche, economiche e di governo del territorio, intrecciate con storie personali e intime.

Giovedì 18 ottobre

Borghesi e artisti in archivio

I fondi archivistici dei sec. XIX - XXI

I cambiamenti sociali a ridosso dell'unità d'Italia emergono con vivacità nella produzione di archivi di persona: scrittori, artisti, giornalisti, poeti, rivoluzionari, hanno lasciato tracce della propria storia nella quale si leggono le tensioni e le aspettative dei tempi nuovi. Gli archivi Lucini, Cipolla, Valera, Della Pergola - Bontempelli, Ciliberti, Crotta, Brunner e le raccolte di disegni, stampe e grafica, sono una fonte importante per confrontarci con il nostro "futuro alle spalle".

Mercoledì 7 novembre

"La storia della nostra vita"

Amelia Della Pergola, moglie di Massimo Bontempelli, ha donato alla biblioteca comunale di Como la documentazione familiare, dalle quale emerge in modo commovente la relazione della coppia di scrittori, i loro entusiasmi giovanili, gli ideali condivisi, il percorso di maturazione artistica di entrambi in continuo dialogo con le difficoltà della vita quotidiana, i successi e i grandi dolori.

Chiara Milani

È responsabile scientifico della Biblioteca comunale di Como, occupandosi in particolare di tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio archivistico e bibliografico antico e raro e della cura di eventi culturali, convegni, mostre. Studiosa di sistemi di conoscenza, storia di genere e storia delle idee ha al suo attivo numerosi articoli e pubblicazioni. Ha fondato e presiede il Centro Insubrico Ricerche Etnostoriche, è membro del Centro Speciale di Scienze e Simbolica dei Beni Culturali, Dipartimento DISAT, Università degli Studi dell'Insubria dello AIPH.

Porta della Rana

Una storia molto complicata

Nel 1507 i Rodari scolpiscono la Porta settentrionale del Duomo di Como. La Porta è ricca di figure che conducono, dal basso (con *Le metamorfosi* tratte da Ovidio) in alto, fino al trionfo dell'Assunta. È ricca di segni, cartigli e significati non tutti chiariti. Tante sono le figure di santi, angeli, mostri e animali immaginari, ma – tra tutti – si fissa – nella storia e nella tradizione locale – la forma a bassorilievo di una rana: tra cornucopie, grifoni e farfalle...

La Porta, a un certo punto, prende il nome di *Porta della Rana*. Perché? C'è chi dice che il lago sia arrivato fin lì (durante un'erosione) o che la rana (simbolo anche della metamorfosi) indichi all'uomo la trasformazione necessaria, la spinta al cambiamento... O come segno di partenza verso un tesoro nascosto e un canonico ticinese ha ottenuto il permesso (1852) di scavare nei pressi. Inutilmente.

Nel 1811 il Ciceri nella sua "selva di notizie" riguardanti il Duomo

loda la bellezza del “ranocchio”, ma non parla di “porta della rana”; la cita come tale (1896) don Santo Monti (La Cattedrale di Como).

Dal 1912 la rana è senza testa (colpita dal martello di un uomo impazzito). Ora è levigatissima: piace ai turisti che la cercano e l'accarezzano. Non si sa mai.

A cura di Gerardo Monizza

Sabato 13 ottobre ore 10.30

Davanti alla Porta della Rana

don Guido Calvi, Fabio Cani, Mario Longatti

Mirko Moizi

Luogo: Porta della Rana, dietro il Broletto, lato sinistro del Duomo
(In caso di maltempo in S. Giacomo)

Giustizia e società

Casi umani, racconti, accoglienza

La Giustizia non è solo una virtù (cardinale); è anche un concetto che si esprime e realizza “nella volontà di riconoscere e rispettare i diritti altrui attribuendo a ciascuno ciò che gli è dovuto secondo la ragione e la legge”. La società vuole giustizia, ma spesso non ne comprende le regole; non ne tollera i tempi; non ne accetta i giudizi. Le indagini devono essere chiare, veloci, precise (la scienza, oggi, aiuta il lavoro degli investigatori); le leggi devono essere certe, comprensibili e adatte alle trasformazioni del mondo moderno e allo scambio in atto tra persone e culture differenti.

Martedì 16 ottobre

La scienza contro il delitto

Il processo indiziario è una gara di corsa. Il colpevole cerca di mettere tra sé e gli inseguitori la maggiore distanza possibile per assicurarsi l'impunità. L'accertamento della verità sarebbe molto difficile se gli inquirenti non fossero in grado di individuare i segni che svelano scorciatoie imprevedibili. La scienza fornisce

importanti strumenti per valorizzare questi segni e rendere possibile l'individuazione del responsabile.

La relazione tratterà delle leggi scientifiche di copertura, delle impronte papillari, delle indagini telefoniche, delle tracce ematiche, del DNA, dell'autopsia, delle tracce lasciate dalle armi da fuoco. Il tutto con riferimenti a indagini penali.

Vittorio Nessi

Martedì 23 ottobre

Migranti e accoglienza

Le regole e il sistema italiano

Antonio Lamarucciola

Vittorio Nessi

Nato a Como, dopo aver svolto la professione di avvocato, è diventato magistrato nel 1979. È stato giudice civile e, successivamente, sostituto procuratore della Repubblica nella sua città. Dal 2005 al 2016 è stato procuratore aggiunto a Torino. È autore di "Strani amori. Amore e morte in Corte d'Assise" (Robin, 2013), "In fuga dalla legge" (Daniela Piazza ed. 2015), "Due lune sono troppe" (Daniela Piazza, 2017)

Antonio Lamarucciola

Avvocato. Svolge attività di consulenza e di assistenza legale nelle materie del diritto civile, diritto del lavoro e diritto dell'immigrazione e asilo politico; ha promosso la costituzione dell'Osservatorio Giuridico per i diritti dei migranti, ora associazione di cui è il legale rappresentante.

Villa Necchi Campiglio

Una villa Anni trenta nel cuore di Milano

La bellissima villa, attualmente proprietà del FAI, è stata progettata nei primi anni '30 dall'architetto Piero Portaluppi, su incarico delle sorelle Nedda e Gigina Necchi e di Angelo Campiglio, marito di Gigina, esponenti di una borghesia industriale lombarda colta e al passo con i tempi. L'edificio, inserito in un incantevole giardino, ha bellissimi arredi *déco* e importanti capolavori artistici.

Giovedì 25 ottobre

Punto di ritrovo:

Villa Necchi Campiglio, via Mozart 14, Milano alle ore 15.15

Il treno utile: Stazione Como Lago delle Ferrovie Nord.

Partenza ore 13.25

Leggi con me!

Il piacere di leggere e discutere in gruppo

La lettura come piacere individuale ma anche come libero confronto e approfondimento di punti di vista, emozioni, riflessioni e pagine esemplari.

Da questa premessa è nata la nostra proposta di costituire un gruppo di lettura che si incontra circa una volta al mese per discutere insieme il libro scelto.

Molto importanti sono le proposte dei partecipanti che possono segnalare col mezzo ritenuto più opportuno (telefono, e-mail, comunicazione alle referenti) i libri preferiti. Quest'esperienza iniziata due anni fa ha avuto una notevole partecipazione che ha consentito uno scambio di pareri e un arricchimento costante. Quest'anno saranno coinvolti, una volta nel primo quadrimestre e una volta nel secondo, anche gli studenti delle scuole superiori che porteranno una voce nuova che ci consentirà di confrontarci con il punto di vista di una diversa generazione.

A cura di Maria Teresa Benincasa, Maria Teresa Martuccelli

Martedì 30 ottobre

“La famiglia Karnowski” di Israel J. Singer

È un grandissimo romanzo in cui emergono svariati percorsi e tematiche: dall'antisemitismo europeo nelle sue diverse sfumature attraverso la drammatica rappresentazione di tre generazioni di Ebrei ai difficili rapporti padre/figlio, uomo/donna. Sfondo delle vicende dei protagonisti è la Polonia di fine ottocento, la moderna Berlino in una dimensione di ingannevole integrazione fino all'ascesa del nazismo e la lontana New York, città dell'esilio e della salvezza. Il romanzo scorrevole e coinvolgente è anche un

documento di valore storico per ricostruire la vita delle comunità ebraiche distrutte dalla follia nazista.

Gli altri incontri si svolgeranno alle seguenti date:

Martedì 27 novembre

Mercoledì 30 gennaio 2019

Maria Teresa Benincasa

Docente di lettere nella scuola superiore ha condotto per alcuni anni attività didattico-formative per gli studenti finalizzate all'educazione al teatro in collaborazione con gli operatori del "Piccolo" di Milano. Segue attualmente le attività formative per i docenti organizzate dal Piccolo. Collabora alle iniziative dell'Università Popolare. Si è sempre interessata alla narrativa, alla letteratura, al teatro e alla poesia.

Maria Teresa Martuccelli

Laureata in psicologia a Padova, dirigente scolastica in pensione, fa parte del Direttivo dell'Università Popolare. Fa parte del Consiglio Direttivo della "Casa della giovane" di Ponte Chiasso, associazione di volontariato che accoglie, su richiesta dei Servizi Sociali, giovani donne (italiane e straniere, sole o con figli) in situazione di disagio personale e sociale.

Una città dolce come il miele Progetto apicoltura solidale alla scoperta dei prodotti dell'alveare

Un lungo percorso che da aprile 2018 a ottobre 2019 si snoda nei quartieri di Garzola, Lora, Rebbio e Como Nord ed ha come filo conduttore il mondo delle api.

Questo insetto è un preziosissimo indicatore della qualità ambientale ed i cambiamenti climatici che investono il pianeta ne stanno mettendo a rischio la stessa esistenza. Un'ipotesi catastrofica per l'umanità, che può essere contrastata in ambito locale promuovendo la sensibilizzazione, anche attraverso la conoscenza delle proprietà del miele e degli altri prodotti dell'alveare. Il miele non è un semplice dolcificante, o un para-farmaco per il "mal di gola", è uno straordinario e versatile ingrediente

che può aiutarci ad impostare un'alimentazione sana, a km zero, sostenibile ambientalmente e socialmente. Durante l'incontro si faranno degustazioni ed analisi che coinvolgeranno tutti i sensi. Per saperne di più www.apicolturasolidale.wordpress.com

A cura di Massimo Patrignani, Giacomo Cremona

Mercoledì 31 ottobre

Giacomo Cremona

Esperto in analisi sensoriale del miele e apicoltore.

Massimo Patrignani

Project manager di "Apicoltura solidale".

Poesie dal fronte

Vite in versi di soldati semplici

con Pietro Berra e Fabio Cani

canzoni Sandro Tangredi, letture Jasmine Monti

Sabato 3 novembre ore 10.45 Sala Musa

Ore 10 Pinacoteca Civica (anche in caso di maltempo) avvio...

ore 10.45 Istituto Carducci, Sala Musa via Cavallotti 7 proseguimento...

ore 11.45 Ai Monumenti: Caduti, Mafalda di Savoia, Resistenza europea.

Con **Associazione Sentiero dei Sogni**

Non solo i grandi poeti (Ungaretti, Rebora, Sbarbaro...) hanno scritto dal fronte liriche intense e immortali; anche molti "non letterati" hanno composto poesie durante la guerra.

Per il centenario della fine della Prima guerra mondiale il volume curato da Pietro Berra (ed. Nodolibri) è lo strumento per ricordare, con letture e canzoni, tutti i fronti e i milioni di persone – militari e civili – vittime di tutte le guerre.

Pietro Berra

Nato a Como (1975) è giornalista al quotidiano "La Provincia", di cui cura l'inserto domenicale "L'Ordine". Ha collaborato a diversi settimanali; ha pubblicato numerosi volumi tra poesia, narrativa e saggistica e tre

guide cineturistiche del Lago di Como e della Lombardia. È promotore di rassegne culturali – in particolare di eventi poetici – e di occasioni per la scoperta del territorio comasco.

Sandro Tangredi

Musicista. Suona strumenti a plectro, chitarra e percussioni. È co-fondatore e componente del gruppo musicale "D'Altrocanto" con cui ha realizzato centinaia di concerti e diversi CD. È fondatore del gruppo musicale "Tranquille donne" e conduttore di laboratori di musica. Svolge attività umanitaria in paesi in via di sviluppo.

Jasmine Monti

Jasmine Monti: 20 anni, nata a Como. Ha frequentato il liceo classico Alessandro Volta e attualmente studia alla Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi a Milano. Da sempre appassionata di teatro e recitazione, ha lavorato molto in questo ambito in Como, sia recitando in spettacoli sia con letture pubbliche, già da quando era bambina. Le piace dare un contributo personale alla vita artistica e culturale di Como invitando il pubblico alla riflessione.

L'inquietudine

Tre grandi della letteratura anglosassone

Mary Shelley, Edgard A. Poe, George Orwell

Tre autori lontani fra loro nel tempo e nello spazio che con il linguaggio della fantasia hanno voluto rappresentare l'inquietudine della loro vita e del loro tempo.

A cura di Stella Lanza

Martedì 6 novembre

Mary Shelley: Frankenstein

L'autrice, uno spirito libero in un'epoca di inquietudini sociali e culturali, racconta la tragica storia di un uomo di scienza che vuole scoprire il segreto della vita. Ma il prezzo da pagare sarà alto.

Martedì 13 novembre

Edgar Allan Poe: I racconti

Un viaggio nel regno della paura e del mistero, un incalzare di

23

emozioni inquietanti che avvolgono e affasciano i lettori di ogni tempo.

Martedì 20 novembre

George Orwell: 1984

Dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale e l'inizio della Guerra Fredda, l'autore esprime la sua delusione ed incertezza raccontando la storia di un uomo che cerca di reagire ad un regime oppressivo e totalizzante.

Stella Lanza

Laureata in Lingue e Letterature Straniere Moderne presso l'Università Cattolica di Milano, insegnante di Lingua e Civiltà Inglese in pensione, ha insegnato in varie scuole di Como, l'ultima in ordine di tempo il Liceo Scientifico - Linguistico "Paolo Giovio". Compensa la nostalgia della scuola anche leggendo e rileggendo i grandi classici della letteratura inglese.

Un palco all'Opéra

Breve viaggio nel melodramma francese del secondo Ottocento

La realtà musicale francese del secondo Ottocento era molto articolata. A Parigi due erano i teatri di riferimento: l'Opéra Comique che metteva in scena le novità più audaci (non solo comiche) e il Théâtre de l'Opéra che riservava la sua produzione ai grandi classici del melodramma e al *gran-opéra*, genere che aveva sostituito la *tragédie lyrique* molto in voga nel 17° e 18° secolo. Nel *grand-opéra* i libretti si incentravano su soggetti a sfondo storico, con forti contrasti passionali, bruschi cambi di situazione e colpi di scena.

Alla Francia dobbiamo anche il più significativo apporto dell'*opéra-comique* leggera, cioè l'operetta, nuovo genere musicale non banale né semplicistico, spesso con forti componenti satiriche. Autori quali Bizet e Offenbach avevano origini di operettista e mantennero alcune caratteristiche di questo genere minore, con un salto di qualità, nei loro capolavori quali Carmen e I racconti di Hoffmann.

A cura di Giancarlo Arnaboldi

Giovedì 8 novembre

George Bizet tra esotismo e realismo

“L’amour est un oiseau rebelle”

Carmen - una delle opere tuttora più amate e rappresentate nel mondo - al suo esordio nel 1875 fu accolta dai parigini con indifferenza e persino con indignazione. Le scene più violente e la recitazione molto realistica dei cantanti sollevarono ampi dissensi tra il pubblico. Maggior successo ebbero le prime rappresentazioni a Vienna, che richiamarono l’attenzione e il riconoscimento di maestri come Brahms e Wagner. L’amalgama affascinante di esotismo (il folclore spagnolo) e di realismo (gli ambienti popolari delle sigaraie e dei contrabbandieri, la morte in pieno sole, sullo sfondo di una corrida) commossero musicisti come Tchaikovskj e filosofi come Nietzsche, che scrissero parole piene di apprezzamento per Bizet.

Approfondiremo anche de *Les pêcheurs de perles* dove l’Oriente, così spesso vagheggiato verso la fine del 19° secolo e soprattutto in Francia, fa da sfondo affascinante ad una tradizionale storia d’amore. Esotismo, languore e sensualità pervadono la partitura, banco di prova per cantanti di qualità eccezionale, soprattutto per il personaggio di Nadir, la cui tessitura vocale - tutta giocata sul registro acuto e sull’utilizzo dei cosiddetti ‘suoni misti’ - fu cavallo di battaglia di grandi interpreti quali Beniamino Gigli, Alain Vanzo e Alfredo Kraus.

Giovedì 15 novembre

Discesa agli Inferi con Gounod e Offenbach

“Belle nuit, ô nuit d’amour souris à nos ivresses!”

Charles Gounod, autore cattolicissimo, propone nel suo *Faust* (1859) una riduzione del dramma di Goethe, che ben rappresenta la problematica del musicista, diviso tra scrupoli religiosi e tentazione del desiderio. Il contrasto - che Wagner avrebbe

interpretato in modo acceso e drammatico - viene proposto da Gounod in modo più accomodante, attraverso una sorta di conciliazione degli opposti. L'impianto del suo *Faust* è classico, con richiami al passato polifonico e organistico e aperture verso la morbidezza e la dolcezza della musica preimpressionistica. L'inno preghiera di Marguerite dal carcere è uno dei rari processi di beatificazione riusciti in teatro.

Jacques Offenbach, nel suo *Les contes d'Hoffmann* (1881) si ispirò a tre racconti dell'omonimo autore, aderendo alle visioni notturne e inquietanti dello scrittore tedesco, rendendole reali e sinistramente quotidiane. Su tutta l'opera incombe un clima di sciagura che invano si tenta di dissimulare attraverso melodie gioiose, quali la canzone goliardica degli studenti, la canzone di Olympia (la bambola meccanica) o la celebre barcarola nell'atto veneziano. Nei *I racconti di Hoffmann*, le due dimensioni complementari dello spirito umano (il pensiero cosciente e la parte più primitiva) si mescolano per dar voce e sostanza a un mondo totalmente onirico.

Giovedì 22 novembre

Il romanticismo malinconico di Jules Massenet

“Pourquoi me réveillez, ô souffle du printemps?”

Musicista assai fertile, Massenet ebbe il dono di un raffinato talento per la melodia drammatica, esprimendo lirismo puro, senza eccessive concessioni alla retorica romantica, che sostenne sempre con un'architettura armonica e un'orchestrazione di grande fascino e, al contempo, di grande rigore. Fu maestro e ispiratore di grandi musicisti, tra cui Gustave Charpentier, Gabriel Faurè e Giacomo Puccini.

In *Manon* (1884) il musicista tratteggia un affresco ora intimista e introspettivo, ora di massa, al quale contribuisce non poco la scrittura orchestrale innovativa, con caratteri fortemente preimpressionisti. La scelta della forma di *opéra comique* (ove il canto si alterna al parlato) gli consente un numero eccezionale

di rotture d'ambiente o di tono: passaggi dal parlato al cantato, dal recitativo all'arioso, dallo stile neoclassico all'espressione romantica.

Il suo *Werther* (1892) andò in scena in piena voga verista. Massenet, senza nascondere la sua predilezione evidente per la melodia spiegata, aggiunge alla partitura una serie di correttivi che sembrano voler ridurre lo slancio romantico. Il *Werther* è un unico grande duetto, suddiviso in dialoghi e monologhi, tra Werther e Carlotta. S'intuisce che Massenet parteggia per il protagonista, al quale regala momenti memorabili della partitura quale la celeberrima aria "Pourquoi me réveillez" cavallo di battaglia dei maggiori 'tenori di grazia' di tutti i tempi. L'orchestrazione, di grande raffinatezza, amplifica i sussulti emotivi dei personaggi, con un uso dello strumentale in cui è possibile individuare reminiscenze di Tchaikovskj, Schubert e Brahms, ma tutte filtrate attraverso la sensibilità tipicamente francese del compositore.

Giancarlo Arnaboldi

Per alcuni decenni docente di Arte e Immagine nella scuola secondaria di primo grado, è studioso e appassionato d'opera e dalla fine degli anni Ottanta critico musicale del quotidiano La Provincia di Como. Nella sua lunga carriera di ascoltatore, ha avuto la fortunata opportunità di sentire dal vivo alcune tra le più grandi voci liriche di fine Novecento e di assistere, soprattutto al Teatro alla Scala di Milano, a memorabili allestimenti storici da Strehler, a Ronconi, a Ponelle.

Le leggi razziali del 1938

Il contesto, il consenso, la deumanizzazione

Il 18 settembre del 1938, in piazza unità d'Italia a Trieste, Benito Mussolini proclamava le misure a difesa della razza. Avrebbero preso successivamente una dettagliata forma giuridica che le faceva apparire del tutto normali nel corpo delle leggi. L'analisi storica ci porta a conoscere come le persone di allora abbiano, nella grande maggioranza, accolto e dato consenso all'emargi-

nazione e poi persecuzione in particolare degli Ebrei. Un meccanismo di progressiva deumanizzazione che, in altri contesti, riaffiora nella storia e porta a negare il riconoscimento dell'altro e, al tempo stesso, il proprio senso di umanità.

A cura di Claudio Fontana

Mercoledì 14 novembre

Claudio Fontana

Laureato in filosofia presso l'Università Statale di Milano, ha conseguito il diploma di perfezionamento in filosofia presso l'Università di Pavia. Ha insegnato storia e filosofia presso il Liceo Scientifico "P. Giovio" di Como. Ha affrontato studi anche nel campo della didattica, della semiotica, della fotografia e della comunicazione tenendo numerosi corsi e conferenze. Ha pubblicato, con altri autori, testi di storia per le superiori e numerosi saggi e articoli. Ha realizzato con il fratello Giulio il documentario "All'altezza dello sguardo" sull'accoglienza ai profughi a Como nel 2016. È mediatore penale dei conflitti. Ha tenuto conferenze presso le giornate internazionali delle rappresentazioni sociali a Teresina e all'Università federale di Joao Pessoa in Brasile. Ha collaborato con il C.I.M.F.M. (Centro italiano per la mediazione e la formazione alla mediazione) di Bologna e con l'associazione Dike di Milano; fa parte del CeSGReM (Centro studi sulla giustizia riparativa e mediazione) dell'Università dell'Insubria di Como e sta partecipando al progetto "ConTatto, trame riparative della comunità".

Occidente e immigrazione

La Storia della Civiltà Occidentale, come delle altre civiltà, è storia di emigrazioni ed emigrazioni: a momenti di diffidenza e respingimenti, ispirati da paura naturale e pregiudizio, si sono spesso affiancati atteggiamenti d'accoglienza, curiosità, speranza, collaborazione. L'esercizio necessario per la convivenza della tolleranza e del reciproco rispetto, là dove è prevalso sulla ostilità, ha fatto sorgere nel tempo nuove civiltà, economicamente più floride, intellettualmente più vivaci, moralmente più coese.

Mercoledì 21 novembre

Una storia d'inclusione e integrazione

Emigrare non è una peculiarità di oggi, ma è proprio della " natura e della storia" di "Homo Sapiens", in costante ricerca di migliori condizioni di vita. Nell'età moderna l'affermarsi di Stati nazionali in Occidente ha conferito al fenomeno "naturale" una patina di apparente straordinarietà e "pericolosità".

Breve excursus sul modo in cui gli Stati sovrani hanno governato i flussi migratori, mai uguali per consistenza numerica, per motivazioni e modalità di spostamenti.

Antonio Larocca

Mercoledì 28 novembre

Tra diritti e Giustizia

La condizione esistenziale dell'immigrato è sospesa oggi tra le istanze sovraniste delle nazioni ospitanti a difesa dei diritti dei cittadini residenti e l'istanza di Giustizia promessa dai diritti universali dell'uomo: è ineludibile la ricerca di un equilibrio in grado di conciliare diritti e Giustizia per gli uni e gli altri.

Nicola D'Antonio

Antonio Larocca

Ex docente di storia e filosofia presso i licei statali di Como.

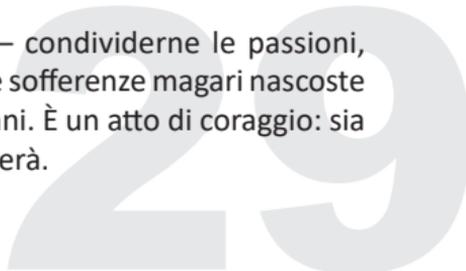
Nicola D'Antonio

Ex docente di storia e filosofia presso i licei statali di Como, oggi Dirigente del Liceo delle Scienze Umane "Teresa Ciceri" di Como.

Scrivere è comprendere

Molti autori scrivono per liberarsi di un peso nascosto, un dolore, uno sgarbo... altri per ricordare un amore, la famiglia, il lavoro, un'avventura. Ma c'è chi scrive racconti o interi volumi solo per comprendere se stesso.

Leggere questi autori è – spesso – dividerne le passioni, ascoltarne i sussurri, raccogliarne le sofferenze magari nascoste – mai dette né scritte – per tanti anni. È un atto di coraggio: sia per chi ha scritto che per chi ascolterà.



Giovedì 29 novembre

Controdecalogo. Le Tavole della Legge al femminile

Il Decalogo interpella direttamente e profondamente l'animo umano, ma non sempre, non necessariamente, la risposta si trova in un'adesione letterale ai precetti. A volte la risposta si può trovare anche nell'andare contro la lettera della norma per scoprire la sua vera essenza. Ed è così che, per comprendere veramente i comandamenti, per adeguarli alla contemporaneità, il Decalogo può diventare un Controdecalogo, in una decostruzione che punta a tornare ad arricchire il significato originario del testo.

Controdecalogo, quindi, per rimettere in discussione i luoghi comuni e trovare ambiti di verità praticabili, attuali. Perché ogni giorno è diverso dall'altro, ogni persona cerca la sua strada e le regole, ogni volta, vanno reinterpretate.

**Marialuisa Barbera, Simona Bennardo, Roberta Gan-
zetti, Carla Negretti, Gerarda Veneroso**

Giovedì 6 dicembre

Essere innamorati è bello, doloroso, necessario

Tutti vorremmo conoscere le storie dei nostri genitori, quelle che non ci hanno mai raccontato e che noi non abbiamo mai chiesto. Ho ritrovato i diari che mia madre e mio padre hanno scritto negli anni 1942/43 mentre lavoravano nell'Ospedale Militare 48 di Spalato. Attraverso i loro scritti li ho ri-conosciuti, ri-amati e ho capito me stesso più di quanto avessi mai fatto. È la storia di una famiglia borghese, nata nella tragedia della guerra, animata da grandi speranze, con la cieca fiducia che solo l'amore può dare. Ne è nato un libro che racconta i loro progetti e i loro sogni e insieme i miei ricordi e rimpianti di figlio.

Franco Gerosa



Marialuisa Barbera

Affascinata dai misteri racchiusi nel vetro ama raccontare frammenti vita. Ha pubblicato, con New Press, il libro di racconti "Collisions e bellezza".

Simona Bennardo

Psicologa e psicoterapeuta comasca, libera professionista e appassionata lettrice. Adora la musica, il mare e gli animali; da qualche anno – facendo un dispetto al tempo che passa – è tornata a indossare scarpette e tutù.

Roberta Ganzetti

È nata in Italia negli anni Sessanta. All'età di tre anni, comincia a scrivere sulle pareti di casa. Non molto tempo dopo inizia a inventare storie, alternative alla vita reale. Con alti e bassi queste due passioni l'hanno accompagnata sempre.

Carla Negretti

Comasca di nascita, lombardo-veneta di origini, aspetto e temperamento. Schiva e poco incline al "centro di attenzione", usa il sarcasmo e l'ironia come armi di difesa (ma anche di offesa). Scrivere - per lei - è un piacere fine a sé stesso; questa pubblicazione le creato un grande imbarazzo. Dice: "Ma ce la farò".

Gerarda Veneroso

Dirigente scolastico a Como. Tanti anni a pensare ai bambini e a organizzare gli adulti. Ora "Riprendo un mondo che è stato lì ad aspettarmi".

Franco Gerosa

Medico, vive a Moltrasio sul lago di Como. Ha pubblicato con l'Istituto Comasco per la Storia del Movimento di liberazione "Malati e malattie nell'Ospedale Psichiatrico di Como dal 1882 al 1892" e con Nodo Libri-Como "Non camminerai mai solo", storia della sua lunga amicizia con lo storico Raul Merzario. Mantiene forti legami con Rovereto: la casa del bisnonno Cesare Gerosa, la tomba di famiglia, la Chiesetta di Sant'Anna in Cornacalda, cari amici.

Natale: immagine e fondamento

Nascita di Gesù e festa di unione: da duemila anni

Il Natale è una festa religiosa; la cristianità ricorda e celebra la nascita di Gesù, ma per tutta l'umanità (credenti e non credenti) è sempre il momento del raduno tra le famiglie, dei regali, dei piaceri della tavola: dall'unione e degli scambi, degli affetti. Anche della musica (tradizionale, colta), delle arti (soggetto prediletto da molti artisti, nei secoli). È anche il tempo della riflessione; sul senso della continuità (in ricordo dell'Evento) e sul significato della nascita e della vita.

Martedì 4 dicembre

La tradizione del Natale tra musica popolare e musica colta

Lelli Biraghi

Martedì 11 dicembre

Le Natività: una sola scena con mille variazioni

Paolo Vanoli

Martedì 18 dicembre

Natale: non solo un evento

Don Saverio Xeres

Lelli Biraghi

Diplomata in pianoforte. Quando sono state istituite le classi ad indirizzo musicale, ha ricevuto il primo incarico nella provincia di Como insieme a Maria Terraneo, per la cattedra di Educazione musicale e di pianoforte presso la Scuola Media Ugo Foscolo. All'accademia Bossi, oltre alle lezioni di pianoforte, ha dato vita a un coro di voci bianche che nelle attività promosse dall'Autunno Musicale ha eseguito brani di Bela Bartok a Villa Olmo e in provincia. Sempre nello stesso periodo ha fatto parte di un complesso di strumenti barocchi (flauti a becco dal soprano al tenore) ed ha partecipato a vari concerti nelle scuole. Oggi

si dedica, attraverso conferenze e lezioni, all'approfondimento e alla presentazione di vari musicisti.

Paolo Vanoli

Nato a Como (1974) è laureato in Lettere Moderne (indirizzo Storico-Artistico) con un Dottorato in Storia del Patrimonio Artistico e Archeologico. È autore di numerosi saggi dedicati ad artisti e personaggi e di volumi di storia dell'arte. Scrive articoli e tiene conferenze. È consulente dell'Ente Villa Carlotta di Cadenabbia.

Don Saverio Xeres

Nato a Morbegno (1955) è prete della diocesi di Como. Laureato in Storia antica presso l'Università cattolica di Milano e in Teologia presso la Facoltà teologica dell'Italia settentrionale di Milano, è professore ordinario di Storia della Chiesa presso la Facoltà teologica dell'Italia settentrionale. Ha pubblicato due sintesi di storia della Chiesa nella prospettiva della riforma (La Chiesa, Corpo inquieto, Milano 2003) e della missione (Chiaro di luna, Milano 2008), oltre a numerosi contributi su periodici e volumi in collaborazione. È stato Canonico e Maestro di Cappella del Duomo di Como; è musicista e conferenziere.

Viaggio nell'arte attraverso i cinque sensi

La rappresentazione dei cinque sensi, soprattutto sotto forma di allegoria, è un soggetto carico di ambiguità: illustra la funzione dei sensi nell'umana fisiologia e, insieme, ammonisce sugli effetti fuorvianti di tale seduzione. È nella filosofia aristotelica che si configurano i cinque sensi come modi distinti di percepire la qualità della realtà esteriore e si elabora l'ipotesi che vi sia una relazione tra vita, anima e percezione. L'idea che i sensi siano alla base della conoscenza intellettuale è accolta dagli artisti dall'antichità al medioevo fino all'arte moderna e contemporanea.

A cura di Rosa De Rosa

Mercoledì 5 dicembre

La vista: come osservare e leggere un'opera

C'è una grande differenza tra vedere e osservare, a volte basta

un'occhiata per comprendere il contenuto del quadro, ma non sempre è così: l'opera racconta molto altro rispetto a ciò che pensiamo di aver colto e compreso. E non è secondario il fatto che anche i quadri ci guardano.

Mercoledì 12 dicembre ore

Udito e olfatto: come ascoltare e annusare un'opera

La percezione di forme e colori crea un contesto in cui si verificano molteplici connessioni con il suono e perfino con il più arcaico e profondo dei sensi: l'olfatto. Tutto ciò arricchisce la conoscenza dell'opera e crea indelebili basi di memorizzazione.

Mercoledì 19 dicembre

Il gusto e il tatto: a pranzo con l'arte

La presenza di cibi nell'arte è un fatto piuttosto frequente: la rappresentazione di tavole apparecchiate, con esposizioni di vivande di ogni specie, sono un invito a gustare i sapori, utilizzando il gusto della vista per arrivare al gusto del palato.

Rosa De Rosa

Docente di storia dell'arte. Si interessa di letteratura e scrittura. Ha allestito mostre, scritto recensioni e presentato libri. Ha collaborato, come responsabile culturale, alla Libreria "Clexidra" di Lugano, creando una rete di rapporti tra donne che scrivono e donne che leggono. Collabora dal 2006 alla Rivista Scientifica di Psicologia Link. Lavora da alcuni anni all'Accademia di Belle Arti "A. Galli, Gruppo IED, dipartimento Arti Contemporanee" e si occupa di eventi collegati al mondo dell'arte.

Emozioni e vita

Vivere il benessere nell'arco della vita

L'allungamento della vita che caratterizza la nostra epoca ci mette di fronte ad una serie di modifiche nella sfera degli affetti, delle relazioni e dei ruoli e ci costringe a trovare nuovi significati e nuovi equilibri per salvaguardare la nostra identità e la nostra storia personale. Fondamentale, in questo processo di cambiamento

continuo, è il ruolo delle emozioni, ascoltarle e riconoscerle significa favorire il benessere nell'intero arco della vita.

A cura di Rita Pezzati

Giovedì 13 dicembre

Cambiare restando se stessi

Verrà trattata l'identità come processo che, attraverso la continuità nel cambiamento, ci accompagna per l'intero arco della vita. L'identità è intesa come punto di equilibrio di ogni essere umano che si apre al cambiamento verso nuove conoscenze di sé come individuo e di sé nel mondo.

Rita Pezzati

Giovedì 10 gennaio

Il mondo emozionale nell'essere umano

Verranno presentate differenti teorie sul significato psicologico delle emozioni che colorano la vita e gli affetti nel processo di sviluppo individuale. Si cercherà di capire la funzione della mente non solo sul complesso emozionale ma anche sul pensiero che, nella sua sequenzialità, permette il riordino delle esperienze personali.

Roberta Ballabio

Giovedì 17 gennaio

Il corpo che sorride: emozioni nella vita

La percezione del proprio benessere è soggettiva e cambia in funzione delle esperienze individuali e del contesto nel quale si vive. Imparare sempre più a conoscere il proprio modo di vivere e di incarnare le emozioni porta a migliorare il proprio benessere e può essere allenato. In questo incontro si concluderà l'esposizione di come la conoscenza del proprio mondo emozionale favorisca, soprattutto dopo il pensionamento, il mantenimento al movimento di cambiamento che caratterizza tutta la vita. Verranno proposti alcuni "giochi", presenti nel testo sul programma del benessere emozionale, finalizzati a migliorare

la conoscenza di come sperimentiamo e ci raccontiamo il nostro mondo emozionale.

Valentina Molteni

Rita Pezzati

Laureata in Psicologia Clinica all'Università di Fribourg (CH), socio didatta della Società Italiana di Terapia Cognitiva Comportamentale, membro fondatore del Centro di Terapia cognitiva di Como. Insegnante presso le Scuole di specializzazione cognitiva costruttivista di Torino e di Bologna. Professoressa presso la Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana. Svolge attività come psicologa/psicoterapeuta presso l'Ospedale regionale di Mendrisio. Socio fondatore e direttore scientifico della cooperativa sociale Ginco onlus (Gruppo invecchiamento consapevole). Autrice di diversi libri tra i quali "Programma benessere emotivo anziani" (ed. Erickson).

Roberta Ballabio

Laureata in Psicologia clinica e dello sviluppo, specializzata in Psicoterapia cognitiva costruttivista relazionale presso il Centro Terapia Cognitiva di Como, terapeuta socio fondatore della cooperativa sociale "Ginco". Collaboratore di ricerca alla Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana (SUPSI). Svolge percorsi di accompagnamento individuali e di gruppo in strutture sanitarie, attua interventi di formazione e di supervisione a équipe di cura in ambito geriatrico.

Valentina Molteni

Laureata in Psicologia clinica all'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano, specializzata in Psicoterapia cognitiva costruttivista relazionale presso il Centro Terapia Cognitiva di Como. Consulente presso gli Istituti Riuniti Airoldi e Muzzi Onlus di Lecco. Coordina il gruppo "Doll Therapy" per la promozione e lo studio delle terapie non farmacologiche nel Canton Ticino. Collabora con la Scuola Universitaria Professionale della Svizzera italiana. Socio fondatore della cooperativa sociale Ginco.

Storia della Medicina: argomenti

Tre secoli, tre malattie

“La storia della Medicina è, in realtà, la storia dell’umanità, con i suoi alti e bassi, le sue coraggiose aspirazioni alla verità e alla certezza, i suoi dolorosi insuccessi” (Fielding Garrison, storico, 1913).

Parlare di peste per il Seicento, di vaiolo per il Settecento e di tubercolosi per l’Ottocento costituisce una valida conferma dell’affermazione dello storico statunitense Garrison.

A cura di Tiziano Corti

Mercoledì 9 gennaio 2019

La Peste nera

Dalla Bibbia a Stephen King, passando per Boccaccio e Manzoni. La malattia devastante per antonomasia, capace di segnare per secoli, ma in alcuni più che in altri, la storia demografica, economica, sociale, culturale, religiosa e politica delle città e delle campagne europee

Mercoledì 16 gennaio

Il vaiolo, illustre vittima del vaccino

Un lungo percorso attraverso secoli e culture diverse alla ricerca dell’arma vincente contro un morbo che ha accompagnato da vicino e costantemente la storia dell’uomo. Il vaiolo stesso è divenuto la vittima del vaccino, arma potente, in alcuni casi unica, contro una malattia “illustre” e diffusissima, non un raro episodio patologico. Un successo faticosamente perseguito, la vaccinazione, che oggi sembra pericolosamente oggetto di dubbi e ripensamenti

Mercoledì 23 gennaio

La tubercolosi

Una peste bianca agli albori della società industriale. Dalle mummie egiziane ai “reclusi” dei sanatori, un percorso tra



le croniche e irrimediabili sofferenze delle eroine del melodramma e le angosce di chi si vergognava della malattia, fino a negarne l'evidenza; una malattia che ha segnato l'intero ottocento, dalla letteratura all'arte, dalla filosofia alla politica.

Tiziano Corti

Chirurgo in pensione. Ha svolto la sua attività ospedaliera dapprima in Val Camonica, quindi dal 1988, e per dodici anni, all'ospedale san Raffaele di Milano, concludendo la sua carriera presso la clinica Santa Maria di Castellanza. Da tempo appassionato di storia della Medicina (e di storia locale, in particolare quella del suo paese, Canzo), negli ultimi anni ha sviluppato numerosi argomenti relativi a questa branca degli studi medici. Affrontare questi aspetti risulta affascinante non solo per quanto attiene alla storia della malattia in sé, ma per le implicazioni sociali, economiche, culturali, filosofiche che queste affezioni hanno suscitato e che anche oggi possono indurre riflessioni sull'uomo, sui suoi limiti e sulle sue grandi potenzialità.

Aspettando Primavera

Aspetti delle mitologie popolari tra il Carnevale e la Pasqua

Gli aspetti propiziatori dei riti popolari, alcuni dei quali sono stati acquisiti dalla cultura cristiana sotto specie rinnovata, sono tra marzo e maggio, più evidenti che in qualsiasi altro periodo dell'anno. Il risveglio della Natura e l'avvento della Primavera erano, nelle culture tradizionali, uno dei momenti del calendario più ricchi di temi mitici, perché vi si intrecciavano la maggior parte degli elementi attorno ai quali si snodava il corretto svolgimento della vita comunitaria. Al riaccendersi della luce solare dopo la lunga notte invernale, all'esuberanza delle energie vegetali e all'estro riproduttivo delle bestie erano associati comportamenti individuali e sociali che avevano lo scopo di attivare anche per gli uomini i benefici effetti di quelle stesse energie che governavano, in quel periodo dell'anno, l'intera macchina cosmica.

A cura di Rossano Nistri

Martedì 15 gennaio

Il re porcello e le regine per un giorno

Riti gastrici attorno al Carnevale tradizionale.

Vita magra e settimane grasse.

Sant'Antonio e il suo porcello.

Carnevali e matrimoni.

Le nozze coi fichi secchi e gli appetiti della sposa.

Martedì 22 gennaio

San Giuseppe frittellaio

Spadellamenti e frittiture attorno all'equinozio di primavera.

La luna di Staffoli, Caino e Crapa Pelada.

Da Minerva a San Giuseppe.

La difficile santificazione di Giuseppe

Divinità della fioritura.

Martedì 29 gennaio

Galletti da alcova, da parto e da passione

Sulle ambigue vocazioni degli inquilini del pollaio.

Croci quaresimali.

I poteri del magico gallo.

Il breve passo dalla magia alla gastronomia.

Dalle tovaglie alle lenzuola.

Rossano Nistri

Nato a San Miniato in Toscana, insegnante in pensione, vive a Como; si interessa degli aspetti storico-antropologici della gastronomia tradizionale. Ha collaborato al Compact cucina (1990) e al Dizionario di Storia (1993) e con le riviste La Gola e Slow. Con Marco Riva e Monica Paolazzi ha pubblicato Per un codice della cucina lombarda (1997-2001). È autore di numerosi saggi e di libri: L'oca (1997), Dire fare gustare (1998), Crapa Pelada l'a fa' i turtei (2002), Como e Lecco in cucina (2014).

Tutto cambia

Fiumi, laghi montagne

Come studiare questi cambiamenti dallo spazio e come prevederli da terra

A cura di Filippo Camerlenghi

Giovedì 24 gennaio

La terra vista dallo spazio

Lo studio della terra avviene oramai utilizzando tecnologie avanzatissime, che progrediscono con l'evolversi del tempo e del progresso. Pochi sanno che lo studio del nostro pianeta avviene molto facilmente ed efficacemente studiandolo dallo spazio. Vediamo come.

Giovedì 31 gennaio

Frane e alluvioni, quello che l'uomo chiama disastro la natura chiama evoluzione.

Nell'incontro precedente abbiamo visto come si studia la terra dall'alto. Le frane e le alluvioni sono facilmente identificabili e circoscrivibili. Guardiamo come sia possibile prevedere, scopriamo come il nostro territorio sia pieno di frane antiche e nessuno se ne accorge salvo preoccuparsene durante le grandi piogge!

Filippo Camerlenghi

Filippo Camerlenghi, laureato in Geologia, Presidente Nazionale dell'Associazione Italiana Guide Ambientali Escursioni-stiche, da 25 anni si occupa di turismo sostenibile, educazione ambientale e divulgazione scientifica; ha alle spalle esperienza di guida geologica/ambientale in Italia, Svizzera, Germania Francia e Islanda, di divulgatore di progetti nazionali e internazionali per parchi ed enti pubblici e privati. Centinaia le scuole con le quali collabora su progetti di didattica ambientale ed escursioni. Da quindici anni in Assoproteus di Como, gestisce progetti di formazione. Bergamasco di nascita, comasco d'adozione, valsesiano di aspirazione.

Corsi prolungati

Si può insegnare a scrivere?

Laboratorio di scrittura creativa

Conoscersi ed esprimersi attraverso la scrittura è un modo speciale e coinvolgente di entrare nelle proprie emozioni e di farne un punto di forza e di sostegno.

Scrivere è un atto creativo, ma la scelta di come esprimersi è anche fatta di una certa organizzazione mentale che va aggiunta a quell'itinerario personale e irripetibile che attinge all'esperienza, alla memoria, ai sentimenti e ai processi mentali di ognuno. La creatività letteraria richiede quindi un procedimento logico che ha le sue fasi, i suoi metodi, i suoi atteggiamenti.

L'idea è solo l'inizio. Subito dopo deve scattare tutta la dinamica del pensiero, stimolando il dialogo tra la parte intuitiva e quella razionale della mente così che all'idea di partenza si aggiungano le fasi di costruzione, stesura e revisione del testo.

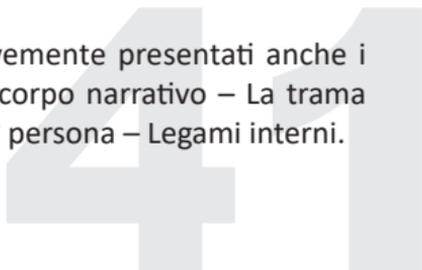
Obiettivi

I nostri incontri hanno l'obiettivo di produrre microscritture o brevi testi poetici legati ai propri ricordi ed esperienze, o frutto della propria fantasia creativa.

Metodo

Allo scopo di suscitare temi ed emozioni, la conduttrice farà sperimentare una breve fase di rilassamento e meditazione a cui seguirà la parte di esercizio di stesura di un testo narrativo o poetico.

Secondo necessità, verranno brevemente presentati anche i fondamenti della tecnica quali: Il corpo narrativo – La trama – L'inizio efficace – Io narrante o 3° persona – Legami interni.



Destinatari

Il Corso è aperto a tutti coloro che sono curiosi di sé e della vita in genere, aperti al confronto e desiderosi di condividere con altri il prodotto della propria scrittura.

Giorni

Venerdì 9; 23 novembre;

Lunedì 10 dicembre;

Venerdì 11; 25 gennaio

Orario Ore 10 -12

Numero partecipanti: 6-12

Conduttrice Rosanna Di Marco Liberi

È una socia dell'Università Popolare sin da quando, poco più di un anno fa, è giunta a Como dopo una vita spesa nell'insegnamento, nella formazione psicolinguistica, nella scrittura. Autrice di romanzi storici, saggi e diverse raccolte di poesie, ha tenuto alcuni Corsi di Scrittura Creativa nelle Marche e in Abruzzo a supporto di programmi di sostegno psicoterapico o rivolti alla terza età e a gruppi di donne operate al seno. Da sempre ha approfondito temi legati alla storia della donna nella società e alla condizione femminile in genere.

Educazione artistica

Laboratorio di pittura e creatività

Argomenti del corso:

Acquarello e tecniche alternative

Dal libro di Jane Betteridge "Acquarelli Creativi" prendiamo spunto quest'anno per realizzare disegni con l'utilizzo classico dell'acquarello (scelta molto apprezzata lo scorso anno) nelle varie sfaccettature.

Si realizzeranno motivi legati alla natura, altri riguardanti monumenti, altri montagne e marine.

Allo stesso lavoro ad acquarello classico verrà unito l'utilizzo di tecniche alternative.

Le tecniche alternative si realizzano con l'uso di materiali diversi,

non usati per la pittura classica, che producono effetti e fusioni cromatiche non realizzabili con i mezzi tradizionali.

Le tecniche sono varie e anche i materiali: spugne, stampe, carte, sale, carte veline, colle, candeggina, stampe da computer e tutto quello che la nostra fantasia ci potrà suggerire.

Per questa seconda parte di lavoro non è richiesta una particolare abilità iniziale: un buon gusto per l'abbinamento dei colori e voglia di sperimentare saranno un buon avvio. L'utilizzo delle basi di lavoro potranno essere carte o stoffe.

La voglia di fare è l'unico punto di partenza per realizzare qualcosa che ci dia soddisfazione alla fine del nostro percorso insieme.

Durata del corso

Da ottobre a tutto gennaio

Giorno e orario

Il giovedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00

Insegnante Claudia Verso

Diplomata all'Istituto di Setificio "Paolo Carcano"; poi Disegnatrice alla "Fiorete" di Fino Mornasco. Ha aperto uno studio di disegni "Claudia Verso Disegni". In seguito, ha insegnato nei corsi serali e diurni al CFP "G. Castellini" e nei corsi serali al Setificio. Per lei insegnare è il "lavoro" più bello del mondo, faticoso, non sempre riconosciuto ma ineguagliabile. Ora è docente all'Università Popolare per trasmettere l'esperienza ottenuta nel campo del disegno professionale.

Corsi annuali

Laboratori di lingue straniere

I corsi dell'Università Popolare si svolgono da più anni. Gli Insegnanti sono tutti volontari e offrono il loro tempo e la loro competenza con grande apprezzamento da parte dei corsisti. Per la quasi totalità provengono da esperienze d'insegnamento pluriennale nelle Scuole. I corsi si svolgono in giorni e orari diversificati. Il tratto distintivo sono la qualità della docenza e

il clima comunicativo e amichevole, attento al piacere di stare e apprendere insieme. Sono centrati soprattutto sulla “comprensione” e sul “parlato”, realizzando in modo vivo e contestuale anche la necessaria familiarizzazione con gli aspetti grammaticali per i primi corsi e i ricorsivi richiami nei corsi avanzati. Il lavoro utilizza altresì gli strumenti mass-mediologici e informatici.

- Inglese principianti **Federica Sioli**
- Inglese elementare A **Stella Lanza**
- Inglese elementare B **Liliana Faverio**
- Inglese elementare C **Anna Falezza**
- Inglese pre-intermedio A **Stella Lanza**
- Inglese pre-intermedio B **Loredana Melchiori**
- Inglese intermedio A **Regina Confalonieri**
- Inglese intermedio B **Marisa Mauri**
- Inglese intermedio C **Ornella Benzoni**
- Inglese avanzato A **Gloria Brown**
- Inglese avanzato C **Rebecca Sanders, Cinzia Colombo**
- Francese avanzato **Maria Pasquini**
- Spagnolo elementare **Ana Rosa Ruiz**
- Spagnolo intermedio **Gloria Castelli**
- Spagnolo avanzato **Ana Rosa Ruiz**
- Tedesco principianti **Gianfranco Pozzi**
- Tedesco intermedio **Gianfranco Pozzi**

Esperienze con altri

Insieme a teatro

Domeniche insieme a Milano

Anche per quest'anno è stata offerta la possibilità di passare alcune domeniche al Piccolo Teatro di Milano per la stagione Teatrale 2018/19 che ha, come filo conduttore, l'umano racconto

della realtà e delle sue molteplicità, un racconto condiviso in cui le parole ritrovano il loro significato più vero.

Abbiamo selezionato gli spettacoli, all'interno della ricchezza delle proposte, in base a questi criteri: suggerimenti dell'esperta del Piccolo Teatro Marta Comeglio, opere della drammaturgia classica e contemporanea, date delle rappresentazioni (esclusivamente domenica pomeriggio).

A cura di Maria Teresa Benincasa

Maria Teresa Martuccelli

- ottobre Occident Express A cura di Enrico Fink e Ottavia Piccolo
- novembre La tragedia del vendicatore Regia di Declan Donnellan
- dicembre Cenerentola Coreografia di Frèdèrc Olivieri
- febbraio Cuore di cane Regia di Giorgio Sangati, con Paolo Pierobon
- marzo I giganti della montagna Regia e interpretazione di Gabriele Lavia
- marzo Il ragazzo dell'ultimo banco Regia di Iacopo Gassman
- maggio La tempesta Regia di Roberto Andò

Per informazioni:

Maria Teresa Benincasa 031 593318

Maria Teresa Martuccelli 031 570138

Le iscrizioni a questa stagione teatrale sono state effettuate a giugno

Informatica

Laboratorio di informatica

Argomenti del corso

Dell'Informatica:

- Conoscere il funzionamento del computer e delle periferiche
- Usare le principali opzioni del sistema operativo per salvare e trasferire dati

45

- Conoscere le tappe fondamentali dell'evoluzione delle tecnologie informatiche

Parole e numeri:

- Utilizzare e organizzare documenti per realizzare un progetto
- Acquisire i concetti di comando, memoria, file, supporto digitale

Comunicazione:

- Ricavare informazioni utilizzando programmi didattici e CD-Rom
- Ricercare testi e immagini in internet utilizzando motori e operatori logici
- Scoprire e utilizzare gli strumenti di comunicazione a distanza

Durata del corso

20 lezioni

Giorno e orario

Il giovedì dalle 16 alle 17

Insegnante Giuseppe Santangelo

Pensionato. Programmatore IBM. Consulente informatico per Information Technology presso Mantero Spa. Docente di Laboratorio chimica tintoria presso l'Itis "Paolo Carcano" di Como.

Camminare fa bene & diverte

È un gruppo organizzato da Università Popolare di Como, Legambiente Circolo Angelo Vassallo Como e Acli di Como con lo scopo di dare l'opportunità di socializzazione, praticare uno stile di vita sano, attivo, sostenibile e per conoscere il nostro territorio. Ci troviamo il venerdì pomeriggio per camminare lungo un percorso urbano o extraurbano. Si tratta di un'attività fisica moderata: per partecipare non sono richieste abilità particolari, né equipaggiamento specifico (solo abbigliamento idoneo e scarpe comode, bastoncini) con una percorrenza dai 5 ai 7 chilometri con piccoli dislivelli.

Durante la bella stagione le camminate sono più lunghe e dedica-

te ai laghi e alle montagne, nel periodo invernale invece si percorrono strade e sentieri nel comune di Como o nei paesi limitrofi. La partecipazione è libera e chi propone declina ogni responsabilità.

Per motivi di carattere organizzativo le persone che intendono partecipare alle camminate - entro la fine di ottobre - devono aderire ad una delle tre organizzazioni che promuovono l'iniziativa:

Auser Università Popolare Como

Legambiente Como

Acli Como

A cura di Gabriella Bonanomi

Ex insegnante, ha svolto attività sindacale. Attualmente si occupa di disabilità e di tematiche legate alle donne. Si interessa di conoscenza e esplorazione del territorio dell'area comasca. Ha ideato e coordina il progetto "Camminare fa bene e diverte".

Per informazioni e prenotazioni utilizzare il seguente indirizzo di posta elettronica: gabriella.cammino@virgilio.it; è anche consultabile il profilo di Facebook "Camminare fa bene e diverte".

I venerdì del cinema

Il venerdì pomeriggio al Cinema Gloria, ore 15.30

Da settembre a maggio

Continuano gli appuntamenti con il cinema, in collaborazione con l'ARCI. I film proposti sono generalmente prime visioni o film che hanno avuto larghi consensi di critica o di pubblico nel corso dell'anno.

Per seguire la programmazione dei film, di settimana in settimana, consultate il nostro sito web o la nostra pagina Facebook.



SOSTENERE
L'UNIVERSITÀ
POPOLARE
DI COMO AUSER
È PARTECIPARE
ATTIVAMENTE
ALLA CULTURA
E ALLARGARE
LE AMICIZIE